



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 384/2021

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento per attività di produzione di prodotti cosmetici, ubicato in Via Mattei 35, Z. Industriale Altomare nel Comune di San Giustino (PG), della ditta KEMON S.p.A., con sede legale in Via Mattei 35, Z. Industriale Altomare nel Comune di San Giustino (PG).

PREMESSE

Vista

L'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di San Giustino con nota prot. n. 88 del 24/04/2021, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 78554 del 26/04/2021, con la quale la ditta KEMON S.p.A., con sede legale in Via Mattei 35, Z. Industriale Altomare nel Comune di San Giustino (PG), ha richiesto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via Mattei 35, Z. Industriale Altomare nel Comune di San Giustino (PG).

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche contenuta nell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Umbria con D.D. n. 8207 del 05/09/2016 e rilasciata dal SUAPE del Comune di San Giustino con atto A.U.A. n. 11 del 02/10/2016, successivamente aggiornata dalla Regione Umbria con D.D. n. 2556 del 16/03/2017 e D.D. n. 2285 del 15/03/2021;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria con nota prot. n. 86185 del 04/05/2021;

Considerato il parere tecnico formulato da ARPA Umbria, con nota prot. n. 0009428 del

27/05/2021, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 103873 del 28/05/2021;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di fabbricazione di prodotti cosmetici mediante le operazioni principali di:
 - dosaggio di principi attivi ed eccipienti;
 - miscelazione a pressione atmosferica ovvero sottovuoto delle succitate materie prime;
 - confezionamento del prodotto finito;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse con l'attività di pressurizzazione di bombolette spray con propellenti gassosi propano, butano e etere dimetilico (DME) non lesivi per l'ozono;
- nel punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle bilance di pesatura delle materie prime del Reparto Farmacia;
- i punti di emissione E10 ed E12 sono connessi, rispettivamente, ad impianti di aspirazione d'emergenza del Reparto farmacia e del Reparto miscelazione alcoliche;
- nel punto di emissione E11 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dai miscelatori del Reparto miscelazione alcoliche;
- nei punti di emissione E13 ed E14 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da, rispettivamente, impianto automatico di pesatura e postazione manuale di pesatura relativi a coloranti in polvere;
- nel punto di emissione E15 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dai miscelatori del Reparto miscelazioni atmosferiche e sottovuoto;
- nei punti di emissione E16 ed E17 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da linee di confezionamento del prodotto finito in flaconi, tubetti, buste;
- i punti di emissione E24, E25 ed E26 sono connessi agli sfiati di emergenza di n. 3 serbatoi per lo stoccaggio di idrossido d'ammonio, monoetanolamina e perossido di idrogeno;
- il punto di emissione E27 è connesso ad apparecchiatura per abbattimento dell'ozono residuo contenuto nella corrente d'aria in uscita dal trattamento di ozonizzazione dell'acqua demi utilizzata nel processo produttivo;
- il punto di emissione E28 è connesso a carico pneumatico del silo di stoccaggio della calce;
- il Gestore intende:
 - installare un impianto di saldatura TIG nel reparto officina, con realizzazione del punto di emissione E34;
 - installare un reparto di confezionamento del prodotto finito in flaconi, tubetti, vasi, astucci, etc. con realizzazione del punto di emissione E40;
 - realizzare n. 3 laboratori dedicati al controllo qualità e alla ricerca e sviluppo dei prodotti, con realizzazione dei punti di emissione E41, E42, E43;
 - installare una moto pompa antincendio, alimentata a gasolio, con realizzazione del punto di emissione E44;
 - installare un filtro a carboni attivi sul punto di emissione E27;
 - dismettere il silos di stoccaggio della calce con carico pneumatico, il cui sfiato era connesso al punto di emissione E28;
 - incrementare l'altezza dei punti di emissione E4 ed E16;

- segnalare la presenza dell'inquinante polveri nelle emissioni connesse alle attività di confezionamento;
- realizzare tre nuovi ricambi d'aria, per il locale di trattamento acque, per il locale lavaggio e per il locale di campionamento delle materie prime, rispettivamente connessi ai nuovi punti di emissione E31, E32 ed E33;
- il gestore attesta che le n. 2 caldaie a metano di potenza termica nominale pari a 468 kW e 449 kW, connesse ai punti di emissione E5a ed E5b, saranno utilizzate per il processo produttivo, il riscaldamento degli ambienti di lavoro e la produzione acqua calda sanitaria;
- le caldaie a metano connesse ai punti di emissione E5a, E5b e ai punti di emissione E21a, E21b, E21c hanno potenza termica nominale complessiva dichiarata pari a 3,28 MW;
- Il gestore dichiara che non è tecnicamente possibile riunire il convogliamento delle emissioni derivanti dagli impianti di combustione, di cui al precedente paragrafo, come previsto dall'art. 270, comma 5, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- i punti di emissione E35, E36, E37, E38 ed E39 sono connessi agli sfiati di emergenza di n. 3 serbatoi per lo stoccaggio di alcol, metilale, GPL, dimetiletere e perossido d'idrogeno;
- le emissioni connesse ai punti E6, E22, E23, E41, E42, E43, provenienti, dai laboratori di controllo qualità delle materie prime, imballi e prodotti finiti, laboratori di ricerca e sviluppo e laboratori di controllo qualità dei semilavorati, non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jjj);
- l'impianto di combustione connesso al punto di emissione E44, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 110 kW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb);
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico, non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. p-bis);
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E8, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- i punti di emissione E7, E31, E32 ed E33, connessi a ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello**

stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di San Giustino;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo il Gestore dovrà trasmettere i dati del valore della portata volumetrica degli effluenti gassosi, dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno), delle caratteristiche geometriche relativi ai punti di emissione E5a, E5b e E21a, E21b, E21c e relativo layout aggiornato;**
- e.2 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E34 ed E40 nell'arco di 10 giorni;**
- e.3 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E4, E9, E10, E11, E13, E14, E15, E16, E17, E27, E34, E40,**
- e.4 a partire dal 1 gennaio 2030, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale, a turnazione tra uno dei punti di emissione E5a ed E5b ed a turnazione tra uno dei punti di emissione E21a, E21b, E21c;**
- e.5 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
Ammoniaca		EPA CTM-027:1997

Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017
Ozono		OSHA ID 214:1995
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- e.7 l'eventuale adeguamento alla prescrizione di cui al punto d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto.

CONDIZIONI

Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale: KEMON S.p.A.****Unità Produttiva: San Giustino (PG) Via Mattei 35, Z. Industriale Altomare**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E4	Locale pressurizzazione aerosol	S.O.V.	100	mg/Nm³	1.100	7	144	Ambiente	9,60	0,25	-	-	
E5a	Centrale termica (Riscaldamento locali, produzione acqua tecnica industriale e acqua per uso igienico-sanitario)	Polveri	5	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Ossidi di Azoto	200										
E5b	Centrale termica (Riscaldamento locali, produzione acqua tecnica industriale e acqua per uso igienico-sanitario)	Polveri	5	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Ossidi di Azoto	200										
E6	Laboratorio CQU	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E7	Ricambio aria locale compressori	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E8	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E9	Reparto farmacia (bilance pesatura)	Polveri	3	mg/Nm³	5.500	8	240	Ambiente	6,40	0,30	-	-	Filtro a cartucce
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E10	Impianto aspirazione emergenza Reparto farmacia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E11	Reparto miscelazione alcoliche (miscelatori)	Polveri	3	mg/Nm³	3.000	7	144	Ambiente	7,00	0,30	-	-	
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E12	Impianto aspirazione emergenza Reparto miscelazione alcoliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E13	Impianto automatico pesatura coloranti in polvere	Polveri	3	mg/Nm³	2.100	7	220	Ambiente	6,00	0,50	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E14	Postazione pesatura manuale coloranti in polvere	Polveri	3	mg/Nm³	1.400	1	50	Ambiente	6,00	0,32	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E15	Reparto miscelazioni atmosferiche e sottovuoto (miscelatori)	Polveri	3	mg/Nm³	18.000	8	240	Ambiente	3,00	7,70	-	-	
		Ammoniaca	50	mg/Nm³									

segue Repertorio n. 384/2021

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle	Frequenza emissione	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E16	Reparto confezionamento (linee di confezionamento flaconi, tubetti, buste)	Polveri	3	mg/Nm³	12.500	8	240	Ambiente	10,50	0,70	-	-	
		Ammoniaca	50	mg/Nm³									
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E17	Reparto confezionamento (linee di confezionamento flaconi, tubetti, buste)	Polveri	3	mg/Nm³	9.000	8	200	Ambiente	6,00	0,55	-	-	Filtro a tasche
		Ammoniaca	50	mg/Nm³									
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E21a	Centrale termica (Riscaldamento serbatoi, miscelatori e acqua purificata)	Polveri	5	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Ossidi di Azoto	200										
E21b	Centrale termica (Riscaldamento serbatoi, miscelatori e acqua purificata)	Polveri	5	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Ossidi di Azoto	200										
E21c	Centrale termica (Riscaldamento serbatoi, miscelatori e acqua purificata)	Polveri	5	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Ossidi di Azoto	200	mg/Nm³									
E22	Laboratorio RES	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E23	Laboratorio QMI	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E24	Sfiato emergenza serbatoio stoccaggio idrossido ammonio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E25	Sfiato emergenza serbatoio stoccaggio monoetanolammina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E26	Sfiato emergenza serbatoio stoccaggio perossido di idrogeno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E27	Impianto trattamento acqua demi - deozonizzatore	Ozono	5	mg/Nm³	600	24	365	Ambiente	7,71	0,15	-	-	Adsorb. carboni attivi
E31	Ricambio aria locale trattamento acque	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E32	Ricambio aria locale lavaggio	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E33	Ricambio aria locale campionamento materie prime	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 384/2021

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle	Frequenza emissione	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
E34	Impianto saldatura TIG	Polveri	5	mg/Nm³	2.500	0,5	100	Ambiente	7,00	0,20	-	-	Filtro a tasche
E35	Sfiato emergenza serbatoio stoccaggio alcol	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E36	Sfiato emergenza serbatoio stoccaggio metilale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E37	Sfiato emergenza serbatoio stoccaggio GPL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E38	Sfiato emergenza serbatoio stoccaggio dimetiletere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E39	Sfiato emergenza serbatoio di stoccaggio perossido idrogeno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E40	Reparto confezionamento cosmetici (linee di confezionamento flaconi, tubetti, etc)	Polveri	5	mg/Nm³	12.000	8	240	Ambiente	13,00	0,63	-	-	Setto filtrante
		Ammoniaca	50	mg/Nm³									
		S.O.V.	50	mg/Nm³									
E41	Laboratorio	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E42	Laboratorio	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E43	Laboratorio	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E44	Moto pompa antincendio	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E4, E16	Punto di emissione oggetto di modifica S.O.V. come C.O.T.
E5a, E5b e E21a, E21b, E21c	Valori limite da rispettare entro il 1 gennaio 2030. Ossidi di Azoto espressi come NO ₂ . O ₂ di riferimento = 3% vol.
E9, E11, E13, E14, E15, E17	S.O.V. espresse come C.O.T.
E31, E32, E33, E34, E35, E36, E37, E38, E39, E41, E42, E43, E44	Nuovo punto di emissione
E40	Nuovo punto di emissione S.O.V. espresse come C.O.T.